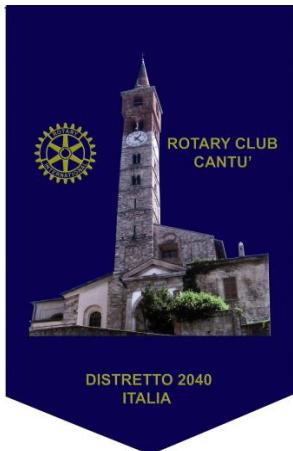




ROTARY CLUB CANTÙ



Anno Rotariano - 2009-2010



Presidente
Vice Presidente
Past Presidente
Presidente Eletto
Segretario
Tesoriere
Prefetto

Consiglieri

Klaus Kolzer
Pier Luigi Beretta
Alessandro Ferrari
Pier Luigi Beretta
Edoardo Tagliabue
Adriano Sassi
Raffaella Consonni

Marina Cattaneo
Natale Consonni
Eugenio Giussani
Francesco Di Michele
Enrico Mantellassi
Mario Maroni
Leopoldo Quintavalle
Silvio Santambrogio
Francesco Verga

DISTRETTO 2040

Ufficio di Segreteria:
Edoardo Tagliabue
e-mail: virgitag@tin.it
Sofia Boghi
Tel. 031.710225
Bollettino
Enrico Mantellassi
Presidenti di Commissione:
- Fondazione Rotary
Domenico Benzoni
- Effettivo
Giuliano Biscatti
- Pubbli. Rel. e Immagine
Alessandro Ferrari
- Amministrazione
Adriano Sassi
- Programmi e Progetti
Giancarlo Gironi
- Azione giovani
Fausto Volonté

Il testamento: caratteristiche e quota disponibile



Il dr. Stefano Malfatti, il Presidente Klaus Kolzer e Paolo Grondona

Pensieri e parole

“È col farsi carico dei problemi altrui, per quel poco che puoi, che mostrerai la partecipazione alla vita del tuo tempo.”

(L. Lebret)

Cronaca della Conviviale

Trattiamo questa sera un argomento singolare come l'opportunità di fare disposizioni testamentarie e conoscere le normative cui sono soggette. L'amico Paolo Grondona introduce con la consueta chiarezza e precisione il tema, a cui si collega nella seconda parte della serata il dr. Stefano Malfatti, della Fondazione Don Gnocchi per illustrarci esperienza, utilità e prospettive di questa nota Onlus che è spesso destinataria di donazioni e lasciti testamentari.

□ Perché fare testamento?

Introducendo il tema del testamento fatto in vita l'amico Paolo ricorda che il problema prima o poi coinvolge ciascuno di noi. "Chi non ha ancora fatto testamento dovrebbe farlo" raccomanda all'assemblea. Perché l'art. 456 del codice civile stabilisce che l'eredità si devolve per legge o per testamento. Non si dà luogo alla successione legittima se non quando manca in tutto o in parte quella testamentaria. Inoltre le disposizioni testamentarie non possono pregiudicare i diritti che la legge riserva ai legittimari. In quest'unico articolo di codice c'è tutto quel che serve per capire le basi del nostro diritto successorio: chi non fa testamento si affida alle decisioni del legislatore, per quanto attiene la devoluzione del suo patrimonio, mentre in ogni caso chi fa testamento non può ledere i diritti di alcune delle persone a lui legate naturalmente. Quindi è opportuno fare testamento per non lasciare completamente alla legge la destinazione del proprio patrimonio. E' bene fare testamento con l'assistenza di un tecnico, specificamente di un notaio, ed è bene fare testamento conoscendo la differenza fra eredità e legato.

□ Eredità e legato: art. 588 c.c.

In termini di diritto l'eredità implica una successione a titolo universale nel patrimonio del testatore, mentre il legato indica una successione a titolo particolare. Banalizzando, ciò significa che l'erede ha diritto sempre e soltanto a una quota, che talora può essere già cristallizzata in certi beni, mentre il legatario eredita un bene determinato e questo può essere vincolato ad un uso altrettanto determinato. Comunque ci sono alcune categorie di persone che la nostra legge definisce destinatarie di diritto di una quota dell'eredità. Questi diritti indisponibili non si possono ledere e ognuno di

noi avrà, il più tardi possibile, il proprio patrimonio diviso in due parti: una disponibile e l'altra indisponibile.

□ I legittimari: coniuge, figli, genitori.

La legge determina con esattezza chi sono i titolari di quote indisponibili: essi sono il coniuge, i figli legittimi o naturali e gli ascendenti, ovvero i genitori. Chi non ha mai avuto o non ha più queste categorie di persone attorno a sé, è un testatore libero e può disporre al 100% del proprio patrimonio. Chi invece ha il coniuge, o in certi casi anche l'exconiuge, i figli e gli ascendenti ha dei vincoli.

□ Le quote di riserva.

Nel determinare il destino del proprio patrimonio deve salvaguardare le quote percentuali loro spettanti.

Il figlio unico ha diritto alla metà del patrimonio.

In presenza di più figli, spettano loro, in parti uguali, i due terzi del patrimonio.

Chi ha ascendenti non può non lasciare loro almeno un terzo del patrimonio.

Chi ha il coniuge deve lasciargli almeno il 50% del patrimonio, in certi casi anche se separato, purché senza addebito.

La combinazione di coniuge e figli è così regolata: nel caso del coniuge e un figlio spetta a ciascuno di loro un terzo del patrimonio; nel caso di coniuge e più figli, il coniuge ha diritto ad un quarto del patrimonio e i figli alla metà divisa in parti uguali.

□ La parte disponibile.

Ciò posto come limite invalicabile, si entra nel regno della libertà e ciascuno può donare quanto resta a un amico, a una fondazione, a una onlus, a un estraneo e persino allo stato.

□ Le indicazioni di fine: art. 647 c.c.

Se lo fa e se sceglie di farlo nella forma del legato, può anche indicare certe destinazioni di fine.

□ Adempimento dell'onere.

Il testatore può anche imporre degli oneri a chi riceve la disposizione testamentaria e questo è spesso il caso delle fondazioni, specie di quelle benefiche.

□ Specificità dell'indicazione: art. 630 c.c.

L'indicazione deve essere specifica e quindi una generica indicazione non ha valore e chi fa testamento può anche nominare un esecutore

testamentario che si occupi di vigilare sul rispetto delle disposizioni in atto.

Ecco dunque che bisogna fare testamento non solo per acquistare meriti post-mortem, in terra o in cielo, ma per scegliere con cura a chi lasciare la parte disponibile del patrimonio.

□ **L'esperienza di fondazione Don Gnocchi**
 Il dr. Malfatti esordisce ricordando che la scelta forte di fare testamento ricade nell'ambito di un sano esercizio di libertà, poiché come in vita si ha tutto il diritto di amministrare e tutelare il proprio patrimonio anche in termini reddituali, così è corretto avere la possibilità di gestirne in parte la destinazione alla nostra scomparsa.

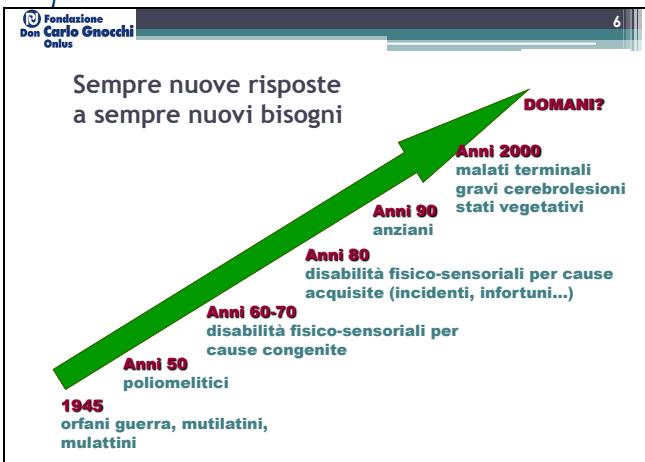
La fondazione Don Carlo Gnocchi, spesso destinataria di lasciti, porta il nome del suo fondatore che tornando dalla campagna di Russia, alla fine della seconda guerra mondiale, decise di dedicare tutte le proprie energie a quei bambini che erano rimasti vittime della guerra: i famosi mutilatini di Don Gnocchi.

Fondazione
Don Carlo Gnocchi
Onlus

La Fondazione Don Carlo Gnocchi

- **ENTE MORALE NO PROFIT** (1952)
- **IRCCS** (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - 1991)
- **ONLUS** (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale - 1998)
- **ONG** (Organizzazione Non Governativa - 2001)

La fondazione è un ente morale no profit e quindi non distribuisce utili. Nell'arco dei suoi 50 anni di vita i bisogni a cui ha sentito di dover rispondere si sono evoluti.



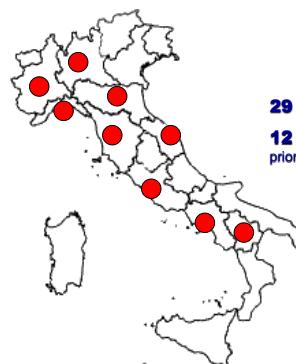
I ventinove ospedali della fondazione sono distribuiti in 9 regioni italiane e dispongono di quasi 5000 dipendenti, dei quali oltre 3.700 sono professionisti.

Le aree di intervento e gli ambiti di attività



La fondazione ha coltivato fin dal suo nascere un Know how specifico per la cura e la riabilitazione di persone con gravi disabilità, anche secondo gli input del nostro servizio sanitario nazionale, verso il quale opera in regime di accreditamento. Quindi non offre prestazioni a pagamento verso privati, per espressa volontà del fondatore.

La Fondazione oggi



29 Centri in 9 regioni italiane
12 Progetti Internazionali
prioritariamente in paesi in via di sviluppo

I numeri

- 2 Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)
- 22 Unità di riabilitazione polifunzionale
- 9 Unità di riabilitazione ospedaliera
- 3 Unità per le gravi cerebrolesioni acquisite
- 7 Residenze per anziani non autosufficienti (RSA)
- 3 Residenze Sanitarie per disabili (RSD)
- 1 Hospice per malati oncologici terminali
- 3 Case di Cura
- 1 Centro di Formazione, Orientamento e Sviluppo (CeFOS)
- 39 ambulatori territoriali di riabilitazione
- 3 Centri diurni integrati per anziani (CDI)
- 4 Centri diurni per disabili (CDD)
- 3.747 posti letto di degenza piena e day hospital
- 9.000 persone curate o assistite in media ogni giorno

In una società come la nostra, che sta rapidamente invecchiando e dove quindi le disabilità aumentano e con esse le necessità di aiuto da parte delle famiglie, è opportuno sostenere istituzioni come la fondazione Don Gnocchi che può essere considerata un ottimo esempio di come si possono gestire proficuamente i lasciti testamentari.

ROTARY CLUB CANTÙ

Le presenze nella conviviale del 9.02.2010 (n. 25)

Soci iscritti:	Soci presenti:	Soci Onorari	Soci in Congedo:	Presenze in altri club o recuperi:	% di presenza:
58	21	2	3	2	41,8%

Percentuale progressiva di presenze nell'anno rot. 2009-2010: 56,1%

N.D.R.: La tabella nominativa delle presenze alla conviviale è riportata sul nostro sito internet → area riservata → archivio storico dei bollettini. Il nostro sito: www.rotarycantu.org

ROTARY CLUB CANTÙ - Gli appuntamenti del Club

Venerdì 19.02.2010 Ore 20:00 Carimate	Serata con i coniugi. Incontro con Antonio Caprarica, autore di molti libri di successo, già inviato e corrispondente della RAI da diverse capitali europee e ultimamente Direttore dei giornali radio della RAI, che ci presenterà il suo ultimo libro: "I Granduchi di Soldonia"
Martedì 23.02.2010 Ore 12:30 Carimate	Intervento dell'amico Luca Michelli con una relazione sul RC Vic Osona (vicino a Barcellona), che conosce grazie ai suoi rapporti personali, e sulle ipotesi di rapporti futuri del nostro Club con lo stesso Vic Osona.
Martedì 02.03.2010 Ore 12:30 Carimate	Antonio Corengia , amministratore delegato della Erco Srl, racconta se stesso e la sua attività.
Martedì 09.03.2010 Ore 12:30 Carimate	Giacomo Castiglioni , ci relazionerà sulla Fondazione Provinciale della Comunità Comasca, di cui è presidente
Martedì 16.03.2010 Ore 20:00 Carimate	Rita Appolloni , proprietaria con il marito della Aqua Group di Merate, ci relazionerà sulla certificazione alimentare di ristoranti, alberghi, ecc. Il ristorante del Golf Club di Carimate è tra i pochi della provincia di Como ad essere certificato con il "Bollino Blu".
Martedì 23.03.2010 Ore 20:00 Carimate	Paolo Boffi , presidente onorario, ci relazionerà sul design avanzato dell'omonima industria di cucine.

Gruppo Lario

Rotary Club Como 25 febbraio –ore 12,30- Casino Sociale	Franco Bartolini "Castelli da scoprire del Lario edel Ticino"
--	---

Eventi distrettuali

Ryla 2010 - Sirmione 21-24 marzo 2010	"Leadership: il futuro è nelle nostre mani"
---	---